

Decreto flussi bis, pubblicazione a giorni

Il Decreto flussi bis, che autorizza l'assunzione di 350mila extracomunitari, potrebbe essere pubblicato la prossima settimana in Gazzetta ufficiale. Lo ha annunciato il ministro alla Solidarietà sociale Ferrero. Resta il limite del 21 luglio per la validità delle domande. Ma Ferrero ha detto che delle richieste spedite dopo si terrà comunque conto al momento di progettare la riforma dell'immigrazione. Intanto venerdì il consiglio dei ministri modificherà l'articolo 18 del Testo unico, introducendo il permesso di soggiorno per i lavoratori sfruttati

ROMA - E' imminente, forse già dalla prossima settimana, la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del **secondo decreto flussi**, che autorizza l'ingresso di altri 350mila lavoratori extracomunitari. La cifra si somma al primo decreto flussi, deciso dal precedente governo, che fissava il tetto di 170mila assunzioni. Saranno quindi accolte, se sono regolari, tutte le circa **517mila domande di assunzione** presentate tra il 14 marzo e il 21 luglio.

Lo ha annunciato ieri il ministro alla Solidarietà sociale **Paolo Ferrero**. A chi gli chiedeva se si preveda un terzo decreto flussi per coprire anche la seconda parte del 2006 (il decreto che sta per essere pubblicato, infatti, fissava al **21 luglio il termine ultimo** per presentare domanda), il ministro ha risposto di essere contrario. Ha fatto sapere però che tutte le **domande presentate dopo** la scadenza (che al momento sono "non molte") saranno prese in considerazione durante la discussione sulla nuova normativa. "Ora - ha aggiunto Ferrero - siamo in una fase di passaggio e per andare a regime bisognerà modificare la legge attuale".

Ferrero ha ribadito che le procedure continuano ad avere **tempi lunghi**: "da quando un datore di lavoro presenta la domanda a quando il lavoratore può essere regolarmente assunto **passa almeno un anno**. Già questo fa capire che la Bossi-Fini non funziona perché impedisce l'incontro legale fra domanda ed offerta".

Ferrero ha annunciato inoltre che il consiglio dei ministri di domani, venerdì, si occuperà della **modifica dell'articolo 18** del testo unico sull'immigrazione, quello che riguarda la protezione dei lavoratori sfruttati. I ministri competenti (Interno e Solidarietà sociale) avevano espresso posizioni diverse, ma sembra che al momento sia stata raggiunta un'intesa.

Il permesso di soggiorno sarà concesso non a qualunque lavoratore clandestino che si dichiara genericamente "sfruttato", ma solo se ci sono gravi violazioni della legge, come la riduzione di almeno **un terzo dello stipendio** previsto dal minimo contrattuale o il mancato rispetto delle **norme per la sicurezza** sul lavoro. Quindi viene accolta la richiesta di Ferrero (quella di riconoscere agli sfruttati il diritto a regolarizzarsi). Ma anche la richiesta di Amato: quella di limitare tale possibilità a una serie di **situazioni verificabili** e di particolare gravità. Questo per evitare l'effetto annuncio di una sorta di sanatoria permanente.

Il testo inoltre colpirà duramente i trafficanti di lavoratori clandestini e i caporali. Saranno coinvolte soprattutto l'agricoltura e l'edilizia. Dovrebbe restare del tutto fuori, invece, **il campo del lavoro domestico**, dove è più complicato accertare situazioni di vero sfruttamento. Ma su quest'ultima parte potrebbero esserci novità, su richiesta del ministro per la Famiglia **Rosy Bindi**.

Sempre ieri, Ferrero ha annunciato l'inizio di un giro di **consultazioni in tutta Italia**, per raccogliere il parere di enti locali e associazioni in vista della riforma dell'immigrazione. Il viaggio del ministro è partito oggi dall'Umbria e si concluderà nelle Marche il **29 gennaio**.

www.metropoli.repubblica.it

(9 novembre 2006)